

# Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**



## LA REDAZIONE

### Cocchi-Aosta Todi



La seguente pagina è stata redatta dagli studenti reporter della scuola Cocchi-Aosta di Todi. La redazione dei cronisti in erba è formata dai ragazzi della classe 2° G: Alice Baldassarri, Aurora Borscia, Matteo Carradori, Valentina Costanzi, Riccardo D'Attilio, Luigi Fogliani, Lucia Fortunati, Sara Gelasio, Arsen Shehu, Arianna Todini, Gabriele Vincenzi, Filippo Zamporlini guidati dalla professoressa Maria Paola Fucelli. La scuola ha partecipato a tutte le edizioni del Campionato di giornalismo.

# A scuola per coltivare i nostri sogni

Focus sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: giornata speciale per meditare sull'importanza dello studio

Il 20 novembre scorso alla sala del Consiglio Comunale di Todi, si è tenuta una giornata dedicata alla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza che ha avuto come tema la centralità della scuola nella formazione di noi ragazzi. Sono intervenute varie personalità tra cui la presidente regionale Unicef Catarinelli. È stato il momento conclusivo del progetto "Coltiviamo i sogni tra i banchi di scuola" che ha stimolato i ragazzi a riflettere sull'importanza dell'istruzione e sulla situazione di molti giovani nel mondo che, per diversi motivi, non hanno la possibilità di frequentare la scuola, di istruirsi e quindi di realizzare le proprie aspettative di vita. In particolare l'attenzione si è concentrata sulla situazione delle bambine e delle donne in paesi come l'Afghanistan dove è loro negata ogni libertà, non possono stu-

## LA STORIA

**«Il sindaco ci parlato dei ragazzi di un orfanotrofio africano dove non c'è l'acqua»**



Gli studenti-cronisti della Cocchi Aosta

diare e accedere al mondo del lavoro, ma vivono sottomesse ai propri padri e poi ai mariti.

**Abbiamo letto** la storia di Negin Khpawak narrata da V.Mazza nel libro "Guerrieri di sogni", vi si racconta come questa ragazza abbia sfidato la famiglia e le tradizioni secolari della socie-

tà e sia riuscita a coronare il proprio sogno diventando la prima direttrice d'orchestra afghana. Un esempio di come con coraggio e determinazione si possa riuscire a cambiare il proprio destino. Un esempio toccante è stato quello dal nostro Sindaco che ci ha parlato dei ragazzi di

un orfanotrofio africano che per procurarsi l'acqua necessaria al fabbisogno quotidiano, sono costretti a percorrere oltre 28 km a piedi per raggiungere l'unico pozzo della zona. La presidente regionale Unicef ha illustrato il livello d'istruzione e di analfabetismo nel mondo, presentando la situazione di ragazzi che a causa di guerre e povertà non possono nemmeno sognare di uscire da una vita di sofferenza per realizzare ciò che desiderano, infatti oltre 170 milioni di bambini non frequentano la scuola e si tratta per la maggior parte di bambine.

**Queste testimonianze** ci hanno fatto riflettere sulla fortuna che abbiamo di vivere in un Paese sviluppato ed evoluto come l'Italia dove la Costituzione riconosce e tutela i diritti fondamentali dei ragazzi.

**La scuola media** Cocchi-Aosta ha ricevuto l'attestato di "Scuola Amica" per l'attiva partecipazione a progetti concernenti la tutela dei Diritti dell'infanzia, questo ci ha reso orgogliosi e desiderosi di proseguire in questo percorso consapevole che il futuro dipende anche da noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Intervista a Carola Carulli

### «Credo in un mondo in cui non ci siano differenze Ragazzi, abbiate il coraggio di dire sempre la verità»

La giornalista del Tg2 ha incontrato gli studenti «Lottare per raggiungere quello che si vuole»

«Credo in un mondo in cui non ci siano più differenze di nazionalità, o fra uomini e donne, ma in cui tutti siamo solo esseri umani». Con queste parole, la giornalista del Tg2 ha iniziato un dialogo con gli alunni della media Cocchi-Aosta quando è stata ospite della nostra scuola. Ha affrontato tematiche di grande attualità e interesse tra cui la professione del giornalista e la parità di genere.

#### Quale consiglio darebbe a chi vuole intraprendere la carriera di giornalista?

«Il primo è essere curiosi, poi bisogna avere il coraggio di dire sempre la verità, spesso si è costretti a scrivere cose non vere. Bisogna lottare per raggiungere quello che si vuole, io ho versato "lacrime e sangue" per fare quello che volevo».

#### E' importante l'informazione?

«Sì, molto. Oggi è seguita soprattutto quella televisiva, ma è meglio usare varie fonti per una maggiore oggettività».

#### Ha mai subito discriminazioni da parte degli uomini?

«Sinceramente no, semmai da parte di altre donne, le donne



devono imparare "a fare squadra", in questo gli uomini sono molto più bravi di noi».

#### I libri sono importanti?

«Sì, non solo per conoscere, ma per evadere, per viaggiare con l'immaginazione; si è visto nel periodo della pandemia».

## Il personaggio

### Storia di Negin Ha sfidato la tradizione

La giovane ama la musica ma per i talebani è peccato. Però lei non si arrende. Ora è la frontwoman di Zhora

#### Negin è una ragazza afghana

nata nel 1997, lei ama la musica. La sua famiglia di rigida tradizione pashtun considera questa arte immorale, per i talebani è un grave peccato da punire severamente, soprattutto se praticata da una donna. Lei, tuttavia, all'età di nove anni decide di partecipare, all'insaputa della famiglia, ad un'audizione, supera

i test e si iscrive all'Afghan National Institute of Music. Quando viene scoperta, gli zii arrivano ad imprigionarla nella sua stessa casa e a minacciarla pesantemente. Il suo sogno sembra irraggiungibile. Il padre, che crede nelle sue capacità, la sostiene e riesce a mandarla a Kabul, qui Negin recupera l'anno perduto e impara a suonare vari strumenti, entra a far parte di una orchestra interamente femminile: Zhora.

#### Zhora diventa famosa

ed è chiamata ad esibirsi in varie città europee e statunitensi. Ora anche gli zii si rendono conto che non c'è nulla di male in quello che fa. Oggi Negin è la prima direttrice d'orchestra afghana. La sua vicenda è un esempio per tutti noi che non dobbiamo arrenderci davanti alle difficoltà e che dobbiamo lottare per coltivare i nostri sogni, nonostante tutto.